



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Imposta di bollo di €.16,00 assolta
mediante bollo n. 01251165103090
del 10/06/2026

Protocollo n. 25990 del 18/09/2026

Rif. PEC del 10/08/2026
e del 15/09/2026

A PV Italy1 S.r.l.
pv_italy1@pec.it

e p.c. Comune di Vittoria
protocollogenerale@pec.comune.vittoria.rg.it

Comune di Chiaramonte Gulfi
protocollo@pec.comune.chiaramonte-gulfi.rg.it

Comune di Comiso
protocollo@pec.comune.comiso.rg.it

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore della ditta " PV Italy1 S.r.l."- Lavori nel Comune di Vittoria (RG)*****

- **Lavori: Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico** ad inseguimento potenza impianto 52,0925 MWp denominato - **Vittoria Agrovoltaiico** - nel territorio comunale di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG), comprendente anche le **opere per la connessione** alla rete elettrica in AT nei comuni di Vittoria, Comiso e Chiaramonte Gulfi (RG).
- **Ditta: PV Italy1 S.r.l.** con sede legale in Milano (MI) in Via Fabio Filzi n.7, partita iva n. 11515530969.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

- VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTA la **pec del 10/08/2026 e del 15/09/2026** assunte al protocollo di questa AdB n. 22984 del 11/08/2026 e 25656 del 17/09/2026, trasmessa dalla ditta PV Italy1 S.r.l., con la quale si chiede l’Autorizzazione Idraulica Unica per i lavori relativi al progetto definitivo per la realizzazione di un impianto agrovoltico ad inseguimento potenza impianto 52,0925 MWp denominato - Vittoria Agrovoltico - nel territorio comunale di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG), comprendente anche le opere per la connessione alla rete elettrica in AT nei comuni di Vittoria, Comiso e Chiaramonte Gulfi (RG)
- ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi da cui si rileva che la ditta intende realizzare nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG), in località contrada Giordano, un impianto agrovoltico denominato “Vittoria Agrovoltico”, della potenza complessiva di 52.092,50 kWp, comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN.;
- CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art’36 della Legge Regionale 22 febbraio 2019 n.1 (Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi) nonché documentazione in ossequio agli obblighi sul bollo.
- CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**, e in riferimento agli elaborati progettuali prodotti, si evidenzia quanto segue:
- L’intervento in progetto ricade all’interno del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino idrografico del F. Acate Dirillo (078) approvato con Decreto Presidenziale n° 246 del 08/10/2004 e pubblicato sulla G.U.R.S. n° 52 del 03/12/2004 e successivi aggiornamenti e del bacino idrografico dell’Area tra F. Acate e F. Ippari(079), e F. Ippari (080) approvato con Decreto Presidenziale n° 351 del 30/11/2005 e pubblicato sulla G.U.R.S. n° 11 del 03/03/2006 e successivi aggiornamenti e che le opere previste non ricadono in aree classificate a pericolosità idraulica né in Siti di Attenzione Idraulica;
- CONSIDERATO che **con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523** le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti; in particolare i lavori prevedono la posa di un cavidotto e le interferenze con i corsi d’acqua interessati saranno risolte mediante l’impiego della tecnica della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), che consentirà di effettuare l’attraversamento dei medesimi corsi d’acqua nei seguenti punti:
- Lat. 37.0642901554; Long. 14.6336946860 punto di interferenza con il Torrente Sperlinga che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n° 85 dell’elenco dei corsi d’acqua pubblica della provincia di Ragusa ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.
 - Lat. 37.0470082134; Long. 14.6270163998 punto di interferenza con il Torrente Paratore (denominato anche T. Mazzarronello) che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 10 dell’elenco dei corsi d’acqua pubblica della provincia di Ragusa e al n° 1411 dei corsi d’acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503.

PRESO ATTO dell'elaborato **“Relazione Idrologica-Idraulica”** in cui, relativamente al sistema di smaltimento delle acque di invarianza, è stata proposta la realizzazione di n.14 invasi di laminazione filtranti con ipotesi di infiltrazione totale delle acque di invarianza nel primo sottosuolo, la cui valutazione compete all'Ente Locale di Competenza; altresì, si dichiara, che per il sistema di trivellazione orizzontale controllata è prevista una profondità massima di circa 7,00m nell'interferenza con il Torrente Sperlinga, e di circa 7,50m nell'interferenza con il Torrente Paratore rispetto al fondo dell'alveo.

RILASCIA

alla ditta PV Italy1 S.r.l., in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”**, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 sul progetto relativo ai lavori in oggetto riportati.

- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”**, ove necessari, del corso d'acqua sopra richiamato, e **“alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente parere si intende espresso solamente sulla tipologia delle opere e/o delle attività sopra descritte e sulla loro ubicazione, ed è rilasciato con le seguenti **prescrizioni e/o raccomandazioni**:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- Le opere previste in progetto ricadenti all'interno della fascia di pertinenza fluviale dovranno rispettare le distanze minime dal reticolo idrografico stabilite dall'art. 96, comma 1, lettera f), del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, come determinate secondo i criteri di cui al D.S.G. n. 119 del 9 maggio 2022, che ha integralmente sostituito le precedenti direttive approvate con D.S.G. n. 189/2021;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tuttalpiù migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: i lavori interessano l'alveo del corso d'acqua sopra richiamato, come meglio individuati negli elaborati progettuali, che nei tratti interessati scorrono su aree appartenenti al demanio dello Stato.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni

caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

P.O. 03 Il Funzionario Direttivo
Santo Scordo

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo